Regionali Liguria, la direzione Pd punta su Paolo Bandiera: fissata l'ultima riunione di coalizione

di **Giulia Mietta**
14 Luglio 2020 – 23:28



Genova. Né Ferruccio Sansa né Aristide Massardo, ma **Paolo Bandiera**. Questo il nome uscito dalla direzione regionale del Partito Democratico che, dopo un mese di rinvii, si è riunita per sciogliere il nodo sul candidato da proporre come sfidante di Giovanni Toti alle prossime elezioni regionali. **L'assemblea Dem, convocata dalla presidente Cristina Lodi e riunita nelle quattro sedi provinciali, collegate fra loro via zoom, ha deciso di convergere sulla figura dell'avvocato dirigente dell'Aism**, un nome più volte circolato in questi mesi.

L'ipotesi di Paolo Bandiera **sarà proposta domani, mercoledì, nel corso di quella che dovrebbe – il condizionale è ormai d'obbligo – essere l'ultima e definitiva riunione di coalizione**, alla quale saranno presenti tutti i soggetti in campo, M5s, la sinistra di Campo progressista e Italia Viva.

A portare il nome sul tavolo sarà **il segretario regionale del Pd Simone Farello che, dopo un lungo intervento nel corso della direzione, ha chiesto però un mandato a concludere la trattativa, domani, una volta per tutte**. Sia **nel caso il nome di Bandiera** dovesse essere accettato, cosa tutt'altro che scontata ma non impossibile, sia che **venisse rigettato**. A quel punto il giornalista **Ferruccio Sansa sarebbe l'opzione subordinata con maggiori chance**, anche se le critiche nei suoi confronti non sono mancate durante la direzione.

Se ai più parrebbe quindi spianata la strada per arrivare al giornalista del Fatto, tuttavia, arrivati a poco più di due mesi dalla chiamata alle urne, **la coalizione allargata potrebbe invece scegliere di accettare il compromesso e optare per la figura dell'avvocato proposta dal Pd**, che resta la forza politica più pesante della coalizione.

L’opzione Bandiera non sarebbe particolarmente invisa, almeno aprioristicamente, né al Movimento 5 Stelle – che comunque ha pressioni a livello romano affinché l’alleanza sia mantenuta salda – né alla sinistra.

Resta **da capire come potrebbe muoversi Italia Viva** che, comunque, aveva posto un veto esclusivamente su Sansa. Insomma, per conoscere il nome del candidato del fronte anti-Toti alle elezioni regionali bisognerà attendere ancora un lungo, teso, difficile giorno.

Già nel pomeriggio l’ex preside di Ingegneria **Aristide Massardo sembrava aver già inteso di essere stato sostanzialmente scartato. Con un post su Facebook** ha dichiarato: “Accetterò la decisione delle forze politiche con il massimo rispetto, ma **non sono disponibile a eventuali offerte di ruoli o posizioni subalterne** che contrasterebbero con la mia decisone di portare avanti comunque e in ogni caso un progetto politico innovativo e alternativo”. Come dire, lui si candiderà comunque a presidente, da solo.